

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-04-2017

SUD

CRONACHE DI CASERTA	14/04/2017	12	Associazioni a S. Lorenzo, la denuncia di Galluccio <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	14/04/2017	12	Incendiate cartelle cliniche nell'ex Maddalena <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	14/04/2017	18	Nube nera in via Retella, incendio nei 'Giardini del sole' <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	14/04/2017	22	Gioia Sannitica, tutela dell'ambiente: partono i corsi per le guardie volontarie <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	14/04/2017	17	Rogo nei pressi del campo rom, scontro tra Comuni <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	14/04/2017	17	Basile: "I nomadi vanno integrati" <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	14/04/2017	27	Elezioni, Forza Italia in campo con Alfieri <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	14/04/2017	21	Pompieri, riecco la caserma Il distaccamento è definitivo <i>Antonio Mancina</i>	9
ROMA	14/04/2017	31	Pasquetta, sos per le pinete pulite <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DEL SALERNITANO	14/04/2017	15	Pasquetta: volontari insieme all'amministrazione <i>Luca Marino</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	14/04/2017	37	Un'ennesima intimidazione alla Cooper-Poro <i>Vincenzo Varone</i>	12
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	14/04/2017	36	Anziano scomparso da martedì Ritrovato soltanto il suo bastone <i>Garreffa</i>	13
GAZZETTA DI BARI	14/04/2017	53	E a Rutigliano ritorna il rito del Pass-a-pass <i>Tino Sorino</i>	14
MATTINO BENEVENTO	14/04/2017	34	Via Crucis vivente con i canti foglianesari <i>Redazione</i>	15
MATTINO CASERTA	14/04/2017	37	Fuoco nei depositi di via Renella <i>Redazione</i>	16
NUOVA DEL SUD	14/04/2017	14	Norme antisismiche, il M5s: a che punto siamo a Potenza? <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	14/04/2017	24	Anziano scomparso scattano le ricerche delle forze dell'ordine <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	14/04/2017	21	Viabilità ci sono i fondi = L'amministrazione sfrutta i fondi regionali per le strade <i>Nicola Pirone</i>	19
QUOTIDIANO DI BARI	14/04/2017	10	Fracchie e Miserere, i riti sul Garbano <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DI BARI	14/04/2017	11	Guerra in Puglia: dall'invasione della Sicilia alla liberazione di Foggia (maggio settembre 1943) <i>Redazione</i>	21
ansa.it	13/04/2017	1	De Vincenti, già avviate opere per 4mld <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	14/04/2017	1	Terremoti, registrati movimenti silenziosi delle faglie nella zona del Pollino <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	13/04/2017	1	YOUTUBE Campi Flegrei: sotto sta crescendo un lago di lava <i>Redazione</i>	26
corriereditaranto.it	13/04/2017	1	Rafforzati i servizi di controllo per i Riti della Settimana Santa e la Pasqua <i>Redazione</i>	27
CATANZARO.WEBOGGI.IT	13/04/2017	1	Weboggi - Catanzaro - Terremoti, su Pollino registrati movimenti 'silenziosi' delle faglie: prima volta in Italia <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	14/04/2017	35	Zona argillosa Tra le ipotesi della colorazione c'è pure la frana <i>Redazione</i>	29

L'assessore ha chiesto al dirigente Guarino chiarimenti su chi occupa i locali della Protezione civile
Associazioni a S. Lorenzo, la denuncia di Galluccio

[Redazione]

L'assessore ha chiesto al dirigente Guarino chiarimenti su chi occupa i locali della Protezione civile Associazioni a S. Lorenzo la denuncia di Galluccio AVERSA (chí.ma.) - Nuova grana per l'amministrazione comunale. Questa volta, a sollevare il caso non sono i consiglieri di minoranza, bensì un assessore. Il delegato all'Associazionismo e Politiche sociali. Paolo Galluccio, ha chiesto con una nota protocollata al sindaco Enrico de Cristofaro ed al comandante della Polizia Municipale Stefano Guarino una relazione afferente le associazioni collocate in via San Lorenzo. L'assessore di Forza Aversa ha chiesto di sapere oltre il Nucleo comunale di Protezione civile se ci sono altre associazioni ad occupare la sede comunale e a che titolo. Sarebbero, infatti, ben due le associazioni presenti in città ad occupare dei locali di proprietà del Comune senza titolo. Si tratta dell'associazione Era (European Radioamateurs association) e l'associazione di protezione civile "Victor India" che condividono la sede con il nucleo comunale di Protezione civile. Si tratta di due associazioni di protezione civile che senza alcun riconoscimento da parte dell'Ente normanno occupano i locali dell'ex comando vigili urbani in via San Lorenzo. A breve, inoltre, lo stabile potrebbe occupare anche gli uffici dell'acquedotto che devono essere trasferiti dai locali di via Sant'Andrea privi di ogni tipo di requisito per un pubblico ufficio. Un'altra ala dello stabile è stata ceduta già durante l'amministrazione Saggiocco alla Polizia di Stato dove ha creato degli alloggi. Il primo piano, invece, venne destinato già dalla precedente amministrazione alla protezione civile comunale che venne mandata via dalla storica sede dell'ex Macello per fare spazio allo sportello antiviolenza e quello della mediazione culturale. Una volta trasferita in via San Lorenzo, la Protezione civile, ha di fatto "ceduto" in una parte della sede alle associazioni Era e Victor India senza alcun titolo (determina o delibera) che lo concedesse. A RIPRODUZIONE RISERVATA Paolo Galluccio Stefano Guarino -tit_org-

IL ROGO**Incendiate cartelle cliniche nell'ex Maddalena***[Redazione]*

_____, I fascicoli erano custoditi all'interno di uno dei padiglioni dell'area Incendiate cartelle cliniche nell'ex Maddalena AVERSA (Chiara Marino) Nella serata di mercoledì ignoti hanno dato fuoco, intenzionalmente, alcune cartelle cliniche dell'ex 'Maddalena' (nella foto) custodite all'interno di uno dei padiglioni abbandonati dell'area. Il fatto è successo intorno alle 20 quando un piccolo gruppo di ragazzini hanno dato fuoco alle vecchie cartelle. Distrutto un intero padiglione già in condizioni fatiscenti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aversa e gli uomini del commissariato locale guidati da dirigente Paolo Iodice. L'incendio è stato domato in tempi brevi e non risultano danni a persone. Andati in fumo. però, decenni di storia, ovvero quelli custoditi nelle cartelle cliniche dell'ex ospedale psichiatrico 'La Maddalena'. L'ex ospedale psichiatrico Santa Maria Maddalena di Aversa, fondato da Gioacchino Murai nel 1813, è stato il primo manicomio d'Italia. Dopo l'approvazione della legge Basaglia è stato chiuso e del tutto abbandonato e occupa 170 mila metri quadrati, protetto da mura alte 4 metri. L'area è di proprietà dell'Asl e della Regione Campania, tranne per un edificio e la relativa porzione di terreno, di proprietà del Comune di Aversa, ed è di fatto inaccessibile ai cittadini, ad eccezione di alcuni uffici dell'Asl ivi compresa la guardia medica. Un luogo suggestivo. set per numerosi servizi fotografici amatoriali e non. un luogo in disfacimento che conserva però tutto il suo fascino. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Incendiate cartelle cliniche nell'ex Maddalena

**CAPODRISE - AUTOBOTTI DEI VIGILI DEL FUOCO INVIATE DA CASERTA, MARCIANISE E AVERSA
Nube nera in via Retella, incendio nei `Giardini del sole`***[Redazione]*

CAPODRISE AUTOBOTTI DEI VIGILI DEL FUOCO INVIATE DA CASERTA, MARCIANISE E AVERSA Nube nera in via Retella, incendio nei 'Giardini del sole' CAPODRISE (Gianluca Rocca) - Un muro di fumo nero ha oscurato ieri pomeriggio il cielo sopra Capodrise. A prendere fuoco i vecchi capannoni del complesso "Giardini del Sole". L'allarme è scattato intorno alle 19, quando gli automobilisti di passaggio lungo via Retella hanno avvertito il 115. Sul posto l'immediato intervento dei vigili del fuoco (con un mezzo del distaccamento di Marcianise, uno di Caserta, un'autobotte e un'autoscala di Caserta e una seconda autobotte da Aversa) e della polizia municipale. La nube nera è rimasta visibile per diverso tempo, anche dalla vicina Caserta. Il complesso dei 'Giardini del Sole' è ormai disuso da diversi anni e già nel dicembre del 2015 venne interessato da un rogo simile: mancavano pochi giorni al Natale e tra il 22 e il 23 dicembre i vigili del fuoco furono costretti per ben due volte a domare le fiamme, evidentemente appiccate in maniera intenzionale. Anche questa volta si propende per la natura dolosa del fuoco, ma saranno i riscontri tecnici dei caschi rossi a stabilirlo con certezza. Ingenti i danni causati alla struttura, rimasta abbandonata la chiusura del centro commerciale che ospitava, il primo centro commerciale che venne costruito in provincia di Caserta. Il timore è che nel rogo siano andati bruciati i rifiuti abbandonati in zona in maniera incontrollata. Ce RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- Nube nera in via Retella, incendio nei Giardini del sole

Gioia Sannitica, tutela dell'ambiente: partono i corsi per le guardie volontarie

[Redazione]

Gioia Sannitica, tutela dell'ambiente: partono i corsi per le guardie volontarie GIOIA SANNITICA - Tutela dell'ambiente e del territorio, al via i corsi per le guardie ambientali volontarie. A renderlo noto è Michelangelo Raccio, sindaco di Gioia Sannitica, piccolo centro del Matesino. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di avere sul territorio un gruppo di ausiliari esperti in interventi di Protezione civile ed un gruppo di esperti nella tutela del patrimonio forestale. -tit_org- Gioia Sannitica, tutela dell ambiente: partono i corsi per le guardie volontarie

Rogo nei pressi del campo rom, scontro tra Comuni

[Redazione]

Isindaci di Giugliano e Qualiano si 'beccano ' sulle responsabilità: l'area sarebbe di proprietà della Regione. Il rogo nei pressi del campo rom, scontro tra Comuni GIUGLIANO (NA) - L'incendio di rifiuti scoppiato l'altra sera nei pressi della Circumvallazione esterna ha provocato parecchi disagi e polemiche. Il rogo si è sviluppato nei pressi di un campo rom, al confine tra i territori di Giugliano e Qualiano (nella foto). Notte insonne per parecchi cittadini, visto che il fumo e l'odore acre ha reso agitato e poco riposante il sonno dei residenti della zona. Tantissimi cittadini si sono lamentati dell'accaduto, puntando il dito contro l'amministrazione comunale. Accuse a cui ha risposto il sindaco Antonio Poziello, indicando non solo che il territorio in cui c'erano ammassati i rifiuti non era di proprietà del Comune di Giugliano, ma polemizzando con il sindaco di Qualiano, Ludovico De Luca, evidenziando la mancanza di attività di pulizia e bonifica da parte dei Comuni vicini. "Possiamo solo dolerci e registrare che se in un posto si lasciano stazionare troppo a lungo i rifiuti, prima o poi vanno infamati", ha spiegato Poziello. Accuse che sono state spedite al mittente dal primo cittadino De Luca: "Il fossato di guardia è di proprietà della Regione Campania e non di nostra competenza. Si tratta di polemiche sterili". E poi getta acqua sul fuoco: "Sono certo che Poziello non si riferiva all'amministrazione di Qualiano". È RIPRODUZIONE RISERVATA. A. J. apotHonI, Tentato fartSd" Suto, fa -tit_org-

I commenti Poziello: "Non posso prendermi le colpe di altri"

Basile: "I nomadi vanno integrati"

[Redazione]

I commenti Poziello: "Non posso prendermi le colpe di altri" Basile: 'I nomadi vanno integrati' GRIGLIANO (mm) - Sull'ennesimo rogo il sindaco Antonio Poaello ha evidenziato: "Mi infastidisce essere tirato in ballo ogni volta che i rifiuti davanti alla ex Costagliola vengono incendiati. Non possiamo intervenire sul territorio di un altro Comune. Non possiamo rimuovere i rifiuti. Noi rimuoviamo mediamente dalle 20 alle 50 tonnellate di rifiuti al giorno per evitare i roghi. Lo facciamo anche ai campi rom. Questo però non ci garantisce sull'azzeramento degli incendi, ne riduce il numero. Se nei campi rom di altri Comuni i rifiuti non vengono rimossi non possiamo porre rimedio, di certo non posso prendermi le colpe di altri ". Sulla questione interviene il consigliere d'opposizione Enzo Basile: "// sindaco non fa colpe sull'ultimo incendio. Però spesso i roghi avvengono nel fazzoletto tra Giugliano, Qualiano e Villaricca. Invece di fare polemiche con gli altri sindaci, Poziello dovrebbe sedersi al tavolo insieme a loro per risolvere i problemi". E aggiunge: "Il vero problema è che non si possono avere 3 campi rom pochi metri. Regione, Città Metropolitana e Comuni non vogliono affrontare il problema. Pensano di aprire altri campi nonostante l'Unione Europea abbia detto che è la strada sbagliata. I nomadi residenti, se in difficoltà economiche, chiedono un alloggio come fanno i giugliesi. Chi non è residente, come previsto dalla legge, non può stare sul territorio per più di 6 mesi. Bisogna far rispettare le leggi italiane per evitare illegalità. I nomadi vanno integrati ". RIPRODUZIONE RISERVATA 'sa., é ô éïï.-. Tentato furto d'auto, 2 a -tit_org- Basile: I nomadi vanno integrati

**Il candidato del centrodestra incontra le associazioni sportive: "Sostenere tutti i protagonisti della vita sociale"
Elezioni, Forza Italia in campo con Alfieri***[Redazione]*

Il candidato del centrodestra incontra le associazioni sportive: "Sostenere tutti i protagonisti della vita social Elezioni, Forza Italia in campo con Affier Ascione guiderà una coalizione con Pd e moderati, Télese leader di Bene Comune e Dem TORRE ANNUNZIATA (dan-gae.) - Le elezioni amministrative si colorano di azzurro sul tenitono opiontino. Forza Italia scende ufficialmente in campo. Il partito di Silvio Berlusconi sostiene la candidatura a sindaco dell'ex assessore **Ciro Alfieri**. Inaugurata anche la nuova sede via Maresca: al taglio del nastro hanno preso parte il segretario locale **Francesco Servillo** e quello provinciale, **Antonio Pentangolo**. Presenti, inoltre, il capogruppo regionale di Forza Italia, **Armando Cesare**; l'onorevole **Paolo Russo** e il consigliere regionale **Séverine Nappi**. Alfieri in questi giorni sta incontrando le associazioni sportive del territorio. "Un'amministrazione che voglia definirsi tale, deve accompagnare le attività di questi protagonisti della vita sociale fornendo loro tutti gli strumenti necessari per continuare a svolgere il proprio ruolo fondamentale. Noi saremo accanto agli operatori sociali ogni giorno e siamo sicuri che questo è stato solo il primo incontro con i responsabili delle società sportive del territorio. Lo sport è educazione, rispetto e legalità nei fatti", fa sapere Alfieri che intende in questo modo anche far fronte alla devianza giovanile. Ma ad ambire alla fascia tricolore ci sono anche **Vincenzo Ascione**, candidato sindaco del Partito democratico, e **Pierpaolo Télese** con "ÔÏĐÂ Annunziata Bene Comune". Ascione, uscito vincitore alle primarie del centrosinistra, ha incassato negli ultimi giorni l'appoggio delle forze moderate. Al suo fianco anche il partito dello "Scudocrociato": l'intesa è stata siglata la scorsa settimana nella sede dell'Udc. Nel suo programma politico tanto spazio è dedicato alla legalità. "I criminali, dopo le batoste degli anni passati in fitte da forze dell'ordine e magistratura, stanno provando a riorganizzarsi facendo leva sulla paura. Dobbiamo lavorare su due direttive per far indietreggiare la camorra: sviluppo e risposte occupazionali e diffusione della cultura", il commento dell'ex assessore al Bilancio. L'avvocato Télese, sostenuto dalla lista "Dema", si apre invece alla società civile e punta ad una politica che parta dal basso per offrire una discontinuità rispetto al passato. Sotto i riflettori della sua coalizione la tutela e la salvaguardia degli spazi pubblici "Immagino una gestione condivisa della villa comunale e degli altri spazi pubblici: personale comunale, associazionismo, volontariato, polizia locale, protezione civile. Partecipazione e condivisione sono la ricetta per vincere degrado e curare i beni comuni", le parole dell'aspirante primo cittadino. C: RIPRODUZIONE RISERVATA Vincenzo Ascione **Ciro Alfieri** Pierpaolo Télese -tit_org-

SAN GIOVANNI IN F. Annuncio ufficiale dopo anni di tribolazioni**Pompieri, riecco la caserma Il distaccamento è definitivo***[Antonio Mancina]*

IM F. Annuncio ufficiale dopo anni di tribolazioni Pompieri, riecco la caserma Il distaccamento è definitivo di SAN GIOVANNI IN F. - Finalmente San Giovanni in Fiore ha il suo distaccamento dei vigili del fuoco permanente. Lo ha comunicato ieri lo stesso sindaco della città, Pino Belcastro. Oggi è una giornata storica per la nostra città ha dichiarato il primo cittadino - perché il sogno inseguito da tantissimi anni si è realizzato. Pino Beicastro ha ringraziato nel contempo il presidente della Regione, Mario Oliverio e i sindacati che lo hanno sostenuto nella battaglia per il ritorno nel più grosso centro della Sua del distaccamento definitivo dei vigili del fuoco. Nel decreto, emesso dal ministero dell'Interno, oltre a San Giovanni in Fiore vengono dichiarati centri di distaccamento definitivo anche Castrovillari, Paola, Rende, Rossano, Scalea Corigliano Calabro. In questo modo si chiude una querelle, che dura, ormai, da diversi anni, allorché negli anni passati, amministrazioni comunali come quella di Antonio Barile, avevano tentato invano di riportare i vigili del fuoco in città. L'apertura, infatti, durava pochi mesi, perché nonostante il Comune si accollasse il pagamento dell'affitto dei locali, il distaccamento veniva chiuso. Tutto ciò, nonostante una legge statale imponesse l'obbligo dello stanziamento definitivo dei vigili del fuoco per i paesi distanti oltre venti chilometri da un centro che già aveva una caserma. Succedeva anche che i frequenti incendi, che si sviluppavano in estate, distruggevano intere aree di vegetazione, prima dell'arrivo dei pompieri da Crotone o da Cosenza. Lo stesso si può dire per qualsiasi altro tipo di incidente, in cui occorreva l'ausilio dei pompieri. Adesso, la musica dovrebbe cambiare in meglio. Ora per la città di Gioacchino è stata raggiunta un'altra tappa di avvicinamento al pie no raggiungimento di quei obiettivi, per cui siamo stati eletti - ha dichiarato ancora il primo cittadino. E in verità con l'apertura della sede del Giudice di pace nel mese di gennaio e quella della caserma dei vigili del fuoco in questi giorni. San Giovanni in Fiore si appresta ad appropriarsi di alcuni servizi che le erano stati scippati negli anni passati. -tit_org-

**Amministrazione e volontari in campo per presidiare i punti a rischio
Pasquetta, sos per le pinete pulite**

[Redazione]

TORRE DEL GRECO Amministrazione e volontari in campo per presidiare i punti a rischio Pasquetta, sos per le pinete pulite TORRE DEL GRECO. Non abbandonarmi! E questo il testo provocatorio scelto dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Ciro Borriello per promuovere la campagna di sensibilizzazione legata alla pulizia delle pinete, voluta dall'assessorato all'Ambiente guidato da Salvatore Quirino. Sullo sfondo il disegno di un sacchetto dei rifiuti in lacrime. Il messaggio verrà affidato alle associazioni di volontariato che hanno accettato l'invito dell'ente ad aderire all'iniziativa. Obiettivo, evitare che le aree prese d'assalto per i pic-nic si trasformino in vere e proprie discariche a causa dell'indifferenza e dell'inciviltà di pochi avventori. A dare la loro adesione Auccelluzzo guidata da Marco Manna, MTB di Massimo Ginelli. Torre Vesuvio-Pro Natura di Paolo Belfiore, Gav di Salvatore De Chiara e Irt-protezione civile di Salvatore Ciaravolo insieme agli ultra della Turris. "Grazie all'impegno di queste associazioni - fa sapere l'assessore Quirino siamo partiti con una campagna di sensibilizzazione che dai social si trasferirà nei luoghi interessati alle scampagnate già nella mattinata del lunedì in Albis". Cinque i punti che i volontari presidieranno, fornendo ai cittadini volantini informativi e materiale per differenziare i rifiuti prodotti durante i pic-nic: via Montagnelle, Montedoro-contrada Garzilli, via Pisani, Lamaria e Antica Trecase. Punti dove, in occasione della Pasquetta, saranno anche posizionati appositi bidoni per favorire una raccolta differenziata straordinaria. Non è questa l'unica iniziativa promossa dall'amministrazione comunale per i giorni di Pasqua: di concerto con gli scout del gruppo Agesci Torre del Greco 4, è infatti partita un'altra campagna di sensibilizzazione per la salvaguardia del patrimonio boschivo. "Non essere indifferente, fai la differenza! Pinete pulite 2.0" è il titolo del manifesto apparso in città. A firmarlo il sindaco Ciro Borriello, l'assessore all'Ambiente Salvatore Quirino e i capigruppo scout Daniele Lombardi e Annunziata Ricciardi: "Chi ama la propria terra si legge - rispetta l'ambiente e preserva il proprio patrimonio paesaggistico. In occasione delle festività pasquali, memori dello scempio a cui sono state sottoposte le nostre pinete lo scorso anno, il gruppo Scout Torre del Greco 4, con il patrocinio morale del Comune, invita tutta la cittadinanza ad aderire alla campagna di sensibilizzazione". Anche in questa circostanza volontari in campo nel giorno di Pasquetta. FABIANA ÂÀÎĐĂÎĂ - tit_org-

**L'INIZIATIVA / La campagna di sensibilizzazione che mira a tutelare il territorio contro il turismo invasivo
Pasquetta: volontari insieme all'amministrazione**

[Luca Marino]

/ La campagna di sensibilizzazione che mira a tutelare il territorio contro il turismo invasivo Pasquetta: volontari insieme all'amministrazione Presidiati i punti presi d'assalto dai gitanti nelle festività Luca Marino TORRE DEL GRECO. Non abbandonarmi! È questo il testo provocatorio scelto dall'amministrazione per promuovere la campagna di sensibilizzazione legata alla pulizia delle pinete, voluta dall'assessore all'Ambiente Salvatore Quirino. Il messaggio verrà affidato alle associazioni di volontariato che hanno accettato l'invito dell'ente ad aderire all'iniziativa. Obiettivo, evitare che le aree prese d'assalto per i picnic si trasformino in vere e proprie discariche a causa dell'indifferenza e dell'inciviltà di pochi avventori. A dare la loro adesione Aucelluzzo guidata da Marco Manna, MTB di Massimo Ginelli, Torre Vesuvio-Pro Natura di Paolo Belfiore, Gav di Salvatore De Chiara e Irt-protezione civile di Salvatore Ciaravolo insieme agli ultra della Turris. Grazie all'impegno di queste associazioni - fa sapere Quirino siamo partiti con una campagna di sensibilizzazione che dai social si trasferirà nei luoghi interessati alle scampagnate già nella mattinata del lunedì in Albis. Cinque i punti che i volontari presidieranno, fornendo ai cittadini volantini informativi e materiale per differenziare i rifiuti prodotti durante i pic-nic: via Montagnelle, Montedoro-contrada Garzilli, via Pisani, Lamaria e Antica Trecase. Punti dove, in occasione della Pasquetta, saranno anche posizionati appositi bidoni per favorire una raccolta differenziata straordinaria. Non è questa l'unica iniziativa promossa dall'amministrazione comunale per i giorni di Pasqua: insieme agli scout del gruppo Agesci Torre del Greco 4, è infatti partita un'altra campagna di sensibilizzazione per la salvaguardia del patrimonio boschivo. "Non essere indifferente, fai la differenza! Pinete pulite 2.0" è il titolo del manifesto apparso in città. A firmario il sindaco Borriello, l'assessore Quirino e i capigruppo scout Daniele Lombardi e Annunziata Ricciardi: Chi ama la propria terra - si legge - rispetta l'ambiente e preserva il proprio patrimonio paesaggistico. In occasione delle festività pasquali, memori dello scempio a cui sono state sottoposte le nostre pinete lo scorso anno, il gruppo Scout Torre del Greco 4, con il patrocinio morale del Comune, invita tutta la cittadinanza ad aderire alla campagna di sensibilizzazione. Anche in questa circostanza volontari in campo nel giorno di Pasquetta. -tit_org- Pasquetta: volontari insieme all'amministrazione

Un'ennesima intimidazione alla Cooper-Poro

[Vincenzo Varone]

di Un'ennesima intimidazione alla Cooper-Poro La ditta impegnata nella realizzazione di vasche ecologiche Vincenzo Varone MILETO La cittadina normanna continua ad essere teatro di messaggi sinistri. L'ultima intimidazione in ordine di tempo è quella compiuta ai danni di un'impresa edile, la "Cooper Poro", con sede a Rombiolo, impegnata in questo periodo ad eseguire i lavori di installazione delle isole ecologiche per conto del Comune. Ieri mattina, nei pressi di una delle isole ecologiche in via di realizzazione, sita sul lato opposto all'ingresso principale del cimitero comunale, è stata rinvenuta dalle maestranze impegnate ad effettuare i lavori, una bottiglia di liquido infiammabile, collocata in bella mostra, probabilmente nel corso della notte tra mercoledì e giovedì da persone al momento ignote. Un chiaro messaggio di quasi certa matrice estorsiva nei confronti di un'azienda che già in passato è stata ripetutamente bersaglio di intimidazioni di ogni genere da parte della criminalità organizzata. Azioni delittuose ripetute negli anni da parte di gente senza scrupoli che non ha mai, comunque, fiaccato lo spirito operoso di quanti sono impegnati all'interno della "Cooper Poro". Sul posto, prontamente avvisati su quanto accaduto, sono intervenuti i carabinieri della locale stazione che hanno subito effettuato un primo sopralluogo ed avviato le indagini sul grave e inquietante episodio. Un aiuto all'azione investigativa potrebbe adesso arrivare dalle telecamere installate nei pressi del cimitero comunale. L'intimidazione scoperta ieri mattina ai danni dell'impresa di Rombiolo segue di solo qualche ora l'incendio, anche questo di probabile matrice dolosa, compiuto mercoledì sera, intorno alle 21, ai danni di un fienile, sitovia XVI luglio, nella immediata periferia di Mileto. Lievi i danni causati dal rogo che ha richiesto l'intervento di una squadra dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Vibo Valentia. Anche su questo fatto sono adesso in corso indagini da parte dei carabinieri della locale Stazione. Le due intimidazioni delle ultime ore si aggiungono all'incendio divampato giusto la settimana scorsa all'interno di un edificio a due piani in costruzione in via Caporale Mazzeo nella frazione Paravati di proprietà di una casalinga, moglie di un artigiano che lo utilizzava come magazzino. < Davanti al cancello rinvenuta una bottiglia contenente liquido infiammabile Il cantiere. Le vasche ecologiche in fase di costruzione - tit_org- Un'ennesima intimidazione alla Cooper-Poro

Benestare, lo sta cercando tutto il paese

Anziano scomparso da martedì Ritrovato soltanto il suo bastone

[Garreffa]

sta il Ferdinando Musolino, 84 anni, indossava una felpa grigia e un cappellino Rosella Garreffa BENESTARE È scomparso da Benestare martedì sera intorno alle 18, Ferdinando Musolino, 84 anni. I familiari hanno dato l'allarme, facendo partire immediatamente i soccorsi. Siamo preoccupati - ci ha detto il vicesindaco Domenico Mante gna - e lo è tutta la comunità. Col passare delle ore, la preoccupazione aumenta anche se siamo fiduciosi nello straordinario lavoro delle forze dell'ordine sul territorio. In via Margherita i vigili del fuoco hanno allestito una "Ucl" (unità di crisi locale): un furgone superaccessoriato che per tutto il giorno ha gestito il lavoro squadra. Qui prendiamo la cartografia digitale della zona - indica il funzionario dei Vigili del Fuoco di Reggio Calabria, Clemente Corigliano. - la dividiamo in aree e le mappiamo nel computer. A ogni squadra assegniamo un'area e le affidiamo un GPS in cui è caricata quella zona. Le squadre escono e quando rientrano noi carichiamo il Gps al computer per vedere le zone percorse. Ciò permette di memorizzare il tragitto fatto così da non disperdere tempo e risorse. I familiari collaborano alle ricerche con centinaia di cittadini anche giunti dai paesi vicini e a Benestare sono giunti quattro unità cinofile, e specialisti SAV e del Soccorso Alpino. Al momento della scomparsa Musolino indossava una felpa di colore grigio con scarpe marroni e un cappellino con visiera. Unica traccia trovata, il bastone di legno su cui si appoggiava. Stanno collaborando alle ricerche, assieme alla Protezione Civile, anche i ragazzi africani, ospiti nel centro di accoglienza, assieme ai loro operatori. Il Prefetto Michele di Bari, ha attivato il Piano provinciale per la ricerca di persone scomparse. < Ferdinando Musolino. L'anziano di cui non si hanno più notizie -tit_org-

SETTIMA EDIZIONE DOPO GLI INTERVENTI DEL COMITATO PROSEGUONO LE INIZIATIVE DI RECUPERO DELLA CAPPELLA RURALE E a Rutigliano ritorna il rito del Pass-a-pass

Antica tradizione recuperata nei luoghi dell'Annunziata

[Tino Sorino]

SETTIMA DOPO GLI INTERVENTI DEL COMITATO PROSEGUONO LE INIZIATIVE DI RECUPERO DELLA CAPPELLA RURALE E a Rutigliano ritorna il rito del Pass-a-pass. Antica tradizione recuperata nei luoghi dell'Annunziata (AT1NOSOR1NO). La tradizionale festa del Pass-a-Pass della Pasquetta rutiglianese torna a rivivere, anche quest'anno, per la settima volta consecutiva presso la Chiesetta dell'Annunziata, dopo un lungo periodo di abbandono e chiusura al culto. Grazie agli interventi del Comitato Pro Annunziata formato da 14 componenti guidati dal presidente Oronzo Valenzano, che, promuove con la Rettoria Madonna del Carmine affidata a don Nicola Del Nero, la ristrutturazione della Chiesa, al fine di renderla sempre più fruibile alla Comunità. La bella chiesa della SS. Annunziata, bella non solo per l'edificio, ma più del sito incantevole, è posta sul prolungamento di una collina amenissima, e di fronte ad un vastissimo orizzonte: scrive lo storico locale Lorenzo Cardassi nella sua *Rutigliano del 1967* descrivendo l'antica Cappella rurale. Un punto di riferimento e un luogo del cuore per i rutiglianesi che ritornano ad animarla, come un tempo, grazie anche ai contributi, come sottolinea il presidente, da parte della Regione Puglia, del GAL Sud/Est Barese e della CEI e di comuni cittadini che hanno consentito di realizzare i seguenti importanti interventi: consolidamento strutturale, rifacimento totale dei tetti, intonacatura interna ed esterna. Mentre il prossimo intervento, già programmato, sarà il rifacimento del pavimento della Chiesa in cocciopesto, così come prescrive la Sovrintendenza ai Beni Culturali. Di qui l'invito rivolto alla cittadinanza e non solo del rettore don Nicola Del Nero mi auguro che l'intervento degli Enti Pubblici preposti e la grande sensibilità e disponibilità dei rutiglianesi possano dare un contributo notevole al recupero "totale" della chiesetta, per consentire a tutti di godere di questo bene storico-culturale-architettonico, immerso in un ambiente ricco di grande valore naturalistico, ambientale e paesaggistico. L'area, infatti, è inserita in un più complesso progetto, quello della Lama S. Giorgio-Gioita, che prevede il riconoscimento di area protetta da parte della Regione Puglia. Il Comitato ha programmato, con il reperimento di nuovi fondi (per cui chiede la generosità di tutti), i seguenti lavori: rifacimento dell'altare centrale e degli altari laterali distrutti da atti vandalici nei decenni scorsi, restauro degli affreschi all'interno della Chiesa, rifacimento fedele dello stemma dei Caracciolo divelto e rubato nel 1987, la sistemazione degli spazi esterni con il rifacimento dei muretti a secco. L'augurio del rettore è che la gioia di questa festa torni ad essere riferimento per tutta la Comunità di Rutigliano per le famiglie, per le aggregazioni giovanili e per i paesi vicini tradizionalmente legati a questa "oasi" naturale che rasserena lo spirito e il corpo. In programma, Lunedì di Pasquetta (in collaborazione con Archeoclub d'Italia, Lute, Protezione Civile, Masci Rutigliano 2, associazioni: Portanuova, Pro Loco e Comitato SS. Crocifisso e con il patrocinio del Comune, Gai Seb, Città Metropolitana e Regione Puglia), la celebrazione delle Sante Messe alle 1100 e alle 18. Al termine di ciascun rito religioso, si svolgerà l'attesa cerimonia del Pass-a-Pass. Alle 18.45: il Pass-a-Pass Giovani, animato da Radio Canale 103. Appuntamento, quindi, da non perdere per fare un pic-nic all'area aperta, assaporare gli odori e i sapori della natura e festeggiare il rito del comparaggio, regalandosi i multi variopinti nastrini del Pass-a-Pass. CHIESA STORICA Proseguono questi interventi (JBI Annunziata per la cappella rurale formato da 14 componenti - tit_org-

Foglianise

Via Crucis vivente con i canti foglianesari

[Redazione]

Questa sera Foglianise diventerà una piccola Gerusalemme. Dopo l'Azione Liturgica che si terrà nella Chiesa parrocchiale di San Ciriaco, alle 18 comincerà la rappresentazione vivente della Via Dolorosa che percorse Gesù prima di essere crocifisso. La manifestazione, diretta da Camillo Papa, è organizzata dalla Pro Loco Ugo Pedicini in collaborazione con il Coro Polifonico San Ciriaco che accompagnerà i momenti salienti delle 14 stazioni con i tradizionali canti foglianesari del Venerdì Santo, e il patrocinio di Comune e Protezione Civile di Foglianise. La Via Crucis vivente partirà dalla Parrocchia di San Ciriaco, attraverserà il centro storico del paese e culminerà al rione Palazzo, nei pressi della cappella di San Nicola dei Sauchelli. La Città5tiega Đ Àò î.đé anadie -tit_org-

Fuoco nei depositi di via Renella

[Redazione]

Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato, ieri sera, all'interno dei Giardini del sole, in via Retella, a Capodrise. L'area da circa due quattro anni è ridotta a una landa desolata. Le fiamme sono divampate dal deposito di Brico verde, collocato tra lo stabile che ospitava Mercatone uno e quello dell' Iperspar (ex Carrefour) nell'ampia area commerciale. A lanciare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che viaggiavano lungo viale Carlo III. Sul posto sono accorsi gli agenti della polizia municipale, agli ordini del comandante, Clemente Piccolo, e i vigili del fuoco del comando provinciale. Le operazioni di spegnimento hanno determinato lo stop alle attività. cl.lo.
RIPRODUZIONE RISERVATA
Rogo L'incendio scoppiato ieri nei capannoni abbandonati -tit_org-

Norme antisismiche, il M5s: a che punto siamo a Potenza?

[Redazione]

Norme antisismiche il M5s: a che punto siamo a Potenza? POTENZA - I recenti drammatici fatti legati al terremoto del 24 agosto 2016, e successivi, ripropongono il tema del rispetto delle normative antisismiche sia in riferimento agli edifici pubblici che a quelli privati. Il tema della sicurezza appare in questo tragico momento una priorità per tutte le Amministrazioni Comunali che si trovano in zone a rischio come la nostra e che non possono non intervenire per ridurre i rischi derivanti dal verificarsi di calamità naturali quali sono i terremoti che, peraltro, si ripetono sempre più frequentemente. E' quanto afferma il consigliere comunale del movimento 5 Stelle che ha presentato un'interrogazione al sindaco e all'assessore delegato all'urbanistica. Le scuole di Potenza sono sicure - si chiede Giannizzari - e quali scosse sismiche sono in grado di sopportare per grado, intensità? Esiste un recente monitoraggio in merito allo stato di sicurezza degli edifici pubblici presenti sul territorio comunale di Potenza e se lo stesso evidenzia situazioni di criticità? Esiste un piano di risanamento e messa in sicurezza e se è stato valutato il costo di restauro ed adeguamento strutturale degli edifici scolastici di questa città? Ed ancora: l'Ufficio Comunale di Protezione Civile è stato collocato in locali idonei rispetto alle normative tecniche antisismiche? Esistono relazioni geologiche e geotecniche così come i certificati di staticità che ne attestino la corrispondenza ai requisiti tecnici contenuti nelle attuali normative antisismiche? Esistono responsabili del servizio di prevenzione incaricati dal Comune per far fronte all'adeguamento di queste strutture? Come, da chi e con quale cadenza vengono effettuate le prove di evacuazione all'interno degli edifici scolastici? Ritiene opportuno il sindaco incaricare un tecnico del Comune per raccogliere tutte le certificazioni attualmente esistenti o per redigere ex novo in caso di loro mancanza, per verificare se gli edifici scolastici rispettino attualmente le norme antisismiche?.

BENESTARE Prefettura in campo**Anziano scomparso scattano le ricerche delle forze dell'ordine***[Redazione]*

Prefettura in campo Anziano scomparso scattano le ricerche delle forze dell'ordine BENESTARE - Ancora una persona scomparsa nella Locride. Il Prefetto di Reggio Calabria, Michele di Bari, ha attivato il Piano provinciale per la ricerca di persone scomparse per rintracciare un anziano signore, che, secondo la denuncia sporta dai familiari il 12 aprile scorso, si sarebbe allontanato la sera precedente dalla propria abitazione a Benestare. Il Piano provinciale per la ricerca di persone scomparse è volto alla definizione dell'assetto organizzativo, dei ruoli operativi e delle attività connesse alle fasi di ricerca di persone scomparse, ossia persone che non sono più rintracciabili nell'ambito dei propri spazi di vita, per le quali si ritiene possano sussistere condizioni di pericolo per la vita o per l'incolumità. In conformità a quanto disposto nel Piano sono state attivate le procedure di soccorso e ricerca mediante la costituzione di un'Unità di ricerca locale (Uri) per la gestione, sul posto, delle operazioni di ricerca, composta da personale delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco e della Polizia locale nonché da rappresentanti del Corpo nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, della Protezione civile regionale e provinciale, del Servizio urgenza emergenza medica 118 e della Croce Rossa. E' stata invece rintracciata, ieri pomeriggio, la persona scomparsa a Reggio Calabria nella serata di mercoledì, per la quale era stato attivato il medesimo Piano. -tit_org- Anziano scomparso scattano le ricerche delle forze dell'ordine

FILOGASO FILOGASO Interventi di ripristino**Viabilità ci sono i fondi = L'amministrazione sfrutta i fondi regionali per le strade**

[Nicola Pirone]

di NICOLA PIRONE FILOGASO - Per trovare una strada degnamente percorribile all'interno della provincia di Vibo Valentia ce ne vuole. Poche arterie possono considerarsi tali con i cittadini sempre sul piede di guerra. Strade chiuse, poche sicure, buche e frane lungo le carreggiate, tutti a lamentarsi e a puntura il dito contro la politica. Ci sono, però, quei Comuni che ricevono finanziamenti della regione in merito e però non li spendono, rimandando il tutto al mittente. Nelle scorse settimane l'attenzione pubblica si è spostata nuovamente su quei 20 metri di strada sulla strada provinciale 3 ex Ss10, finite sotto sequestro da parte della Procura della Repubblica, la quale ne ha disposto la chiusura.

Viabilità ci sono i fondi FILOGASO - Il Comune sfrutta i fondi messi a disposizione della Regione Calabria per il ripristino delle strade. Pronti 30 mila euro. Interventi di ripristino L'amministrazione sfrutta i fondi regionali per le strade. Proprio per questo intervento, lo scorso giugno, sono stati evidenziati nel corso dell'ultima riunione in Prefettura il responsabile della Protezione civile Carlo Tansi e Giuseppe Iritano del dipartimento infrastrutture, la Regione aveva messo a disposizione 305 mila euro per interventi infrastrutturali urgenti, destinati a alcuni comuni del Vibonese. Di queste somme, l'unico a provvedere a mettere in campo un progetto e a utilizzarli è stato Filogaso. La Giunta guidata da Antonio Barba, destinatari di 30 mila euro è intervenuta sulle situazioni di pericolo sulla Sp 54 Filogaso-San Nicola e Sp 65 "Valle del Mesima". Una somma esigua, ma che ha permesso a molti automobilisti di trovare di fronte a loro un percorso più confortevole. Interventi che seppur modesti hanno dimostrato che l'amministrazione comunale è molto attenta alle problematiche territoriali e soprattutto di sapere sfruttare quei pochi finanziamenti che la Regione destina ai comuni del Vibonese. Con questi 30 mila euro, l'amministrazione Barba ha tamponato le buche e messo in sicurezza dei tratti di strada franati a valle dopo le intemperie. Pochi soldi, ma sono bastati e così si sono presi il plauso della Regione che dopo un anno vedeva i suoi fondi quasi intatti. Come il Comune di Filogaso è riuscito a intervenire lungo due strade che, di fatto, sono di competenza della Provincia di Vibo, lo ha spiegato l'assessore comunale Daniele Rachiele: Trattandosi di una situazione di pericolo - ha commentato - con una semplice ordinanza del comune siamo riusciti ad accedere a questi fondi, mettendo in sicurezza due tratti di strada di vitale importanza per i nostri cittadini. La strada provinciale 54 è la strada maggiormente trafficata, in particolare da chi dalle Pre Serre vuole raggiungere il capoluogo di Provincia. Su quella della Valle del Mesima c'erano state delle legittime proteste da parte di cittadini di Filogaso che si sono spostati in centri vicini o che la utilizzavano per lavoro. In questo modo, oltre a dimostrare attenzione c'è un dato che non dobbiamo trascurare e di cui andiamo fieri, siamo gli unici a utilizzare queste somme. Finanziamento che proprio nei giorni scorsi, in seguito alla riunione in Prefettura, è stato revocato dalla Regione, con la somma rimanente di 275 mila euro che sarà inviata al comune di Maierato per mettere in sicurezza il tratto dell'ex strada statale 110. È RIPRODUZIONE RISERVATA Daniele Rachiele Rachiele Puntiamo a eliminare le situazioni di pericolo -tit_org- Viabilità ci sono i fondi -amministrazione sfrutta i fondi regionali per le strade

Fracchie e Miserere, i riti sul Gargano

[Redazione]

{ } Le tradizioni della Settimana Santa in provincia di Foggia Fracchie e Miserere, i riti sul Gargano Numerosi i riti della Settimana Santa in provincia di Foggia tra tradizione, cultura e fede. A San Marco in Lamis il Venerdì Santo si svolge il rito più emozionante e scenografico: la Processione dell' Addolorata con le "fracchie". Si tratta di enormi torce di legno e frasche di sei metri di lunghezza che vengono poste su un carrello, con cerchi in ferro e cosparsa di materiale infiammabile. Le fracchie vengono quindi trascinate da giovani con i piedi fasciati a causa dei carboni che cadono dalle stesse fracchie. Una tradizione che vuole risalga al 1700 e sarebbe legata alla leggenda che vede Cristo accompagnato da una fiaccolata lungo la via del Getsemani. A Monte Sant'Angelo il venerdì mattina, al termine della cerimonia religiosa, si svolgono i riti del "Miserere" e del "Terremoto": i membri delle confraternite si prostrano a terra mentre echeggiano le note del Miserere. Al termine della musica viene spenta una candela che simboleggia la morte del Redentore e i fedeli producono un cupo rumore percuotendo i banchi della chiesa per ricordare il terremoto che scosse la terra alla morte di Gesù. Particolari anche i riti della settimana santa che si svolgono a Troia. Si inizia il venerdì mattina quando nel borgo si svolge la sfilata di cinque penitenti, vestiti ed incappucciati con saio bianco, trascinare una pesante croce di legno. Annunciati dal rumore delle catene, legate ai piedi nudi, percorrono un lungo itinerario lungo i borghi del centro foggiano. Il pomeriggio di Pasqua, invece, si svolge il rito della Processione del Bacio: la statua della Madonna parte dalla chiesa di San Domenico e, nel frattempo, dalla Chiesa di San Francesco muove quella del Salvatore. L'incontro delle due statue avviene nella piazza davanti alla Cattedrale e culmina con la suggestiva scena del Bacio: le due statue vengono avvicinate e poi ritratte per due volte; la terza volta, la statua del Cristo risorto s'inchina per il Bacio ai piedi di quella della Madonna. A Orsara di Puglia caratteristica è la processione del venerdì santo dalla presenza dei penitenti "incappucciati", che dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie seguono due bambini che aprono il corteo processionale che tengono la Croce. I penitenti sono vestiti con tuniche bianche, caratterizzate dal cappuccio aperto in corrispondenza degli occhi. Camminano a piedi nudi, trascinando pesanti catene legate alle caviglie e reggendo ognuno la propria croce di legno sulle spalle. -tit_org-

Guerra in Puglia: dall'invasione della Sicilia alla liberazione di Foggia (maggio-settembre 1943)

[Redazione]

Guerra in Puglia: dall'invasione della Sicilia alla liberazione di Foggia (maggio-settembre 1943; Seconda Parte Ha scritto Antonio Matrella (Dall'antifascismo alla resistenza in Capitanata, Foggia, Leone, 1965, pp. 59 ss.): "Sin dalla guerra contro l'Albania (?) la città di Foggia era stata prescelta quale piazzaforte militare per la sua posizione strategica. In seguito, con lo scoppio della seconda guerra mondiale, e l'intervento dell'Italia, il 10 giugno 1940, anche il Comando tedesco non solo confermò quanto aveva predisposto il comando italiano, ma si sentì in diritto di occupare molti uffici pubblici e governativi, installando negli stessi, funzionari militari delle SS. Un corpo di occupazione regolava l'afflusso dei militari che operavano in Oriente e poi in Africa. Era tale l'importanza militare assunta dalla città che nella sua estesa pianura, trovarono posto diversi campi di aviazione. "Col concentramento delle truppe anglo-americane in Africa del Nord, e dato lo sviluppo delle operazioni militari in tale settore, Foggia fu sottoposta a terribili bombardamenti, come avevano fatto per Napoli precedentemente. "Il primo bombardamento su Foggia fu quello del 30 maggio 1943, furono colpiti il Campo di aviazione "Gino Lisi" ed il parco ferroviario. "Seguì quello del 31 maggio, furono ancora colpiti il Campo di aviazione "Gino Lisi", gli impianti ferroviari. Tre bombe caddero in città causando le prime 8 vittime civili. "Continuarono i bombardamenti, si ebbero quello del 15 luglio 1943, di grande entità, furono colpiti con danni rilevanti il Campo "Gino Lisi" quasi completamente distrutto, quello di Amendola, il parco ferroviario, il deposito locomotive delle Ferrovie dello Stato, gli stabilimenti del Poligrafico e del Centro Chimico. "Il bombardamento del 22 luglio 1943 centrò parecchi punti strategici della città, essi furono: i Campi di aviazione, centro ferroviario, stabilimento del Poligrafico (sic!), Centro Chimico, che fu completamente distrutto, il boschetto della villa comunale, ove perirono diverse centinaia di soldati perché cercarono scampo nel fitto degli alberi, individuati subirono mitragliamento e la caduta di bombe, si svilupparono incidenti. "Alla stazione ferroviaria era accaduto: "Le gerarchie fasciste avevano dato ordine agli impiegati dei pubblici servizi di non abbandonare il posto di lavoro durante le incursioni. "Il 22 luglio alle ore 9,55 era suonata, e per l'ultima volta, la sirena di allarme. Tutti gli agenti di servizio agli impianti ferroviari, non abbandonarono il posto di lavoro. Il tempo intercorso tra il segnale di allarme e la caduta delle bombe, fu molto breve. Le prime bombe caddero proprio sul fabbricato viaggiatori. Allora agli impiegati e ai viaggiatori in attesa nella stazione, non rimase altro rifugio che nei sottopassaggi. Sfortuna volle che sui binari adiacenti ai marciapiedi vicini all'ingresso del sottopassaggio, sostavano cisterne cariche di benzina. Le bombe diedero fuoco alle cisterne che scoppiarono. Il liquido incendiato colava sui marciapiedi e data la violenza dello scoppio, si incanalò per le gradinate del sottopassaggio. "Il liquido incandescente investì tutto ciò che incontrava nel suo cammino. Tutti i ricoverati non avendo scampo alcuno, in quanto tutte le altre uscite erano state bloccate dai crolli già avvenuti, furono investiti. In breve tempo l'incendio divampò in quella tomba di fuoco e di uomini che rimasero bruciati vivi. "Solo dopo il 30 settembre 1943, si poterono rimuovere quelle macerie. Non vi era che uno strato di cenere compatta! "Seguirono altri bombardamenti. Il 19 agosto, alle ore 12 ed il secondo alle ore 24, gli americani fecero cadere migliaia di bombe sulla città, con un bombardamento a tappeto, seminando la distruzione ed il terrore. Poi altri tre bombardamenti ed infine quello del 14 ottobre, ad opera dei tedeschi. "A Foggia vi furono circa 20.000 morti. Il 70 per cento dei fabbricati civili andarono distrutti, come pure furono rasi al suolo impianti fissi di lavoro, centrale elettrica, impianti idrici, fognature, conduttura del gas. Questo il tragico bilancio! "La città rimase senza luce, senz'acqua potabile. Non vi era più possibilità di vita, per cui la popolazione fu costretta ad evacuare e le autorità con i relativi uffici ripararono nei paesi vicini. Oltre al saccheggio perpetrato su vasta scala dai tedeschi, e da gente venuta da lontano e dalle campagne, anche le province limitrofe tentarono di approfittare del centro provinciale di Foggia per

impossessarsi di qualche ufficio importante, come il deposito locomotive, quello dei cavalli stalloni, oltre alle apparecchiature ferroviarie in genere. "Per ben sei mesi la città fu terra di nessuno. Non vi era forza pubblica, né giustizia..." Abbiamo voluto, malgrado i numerosi refusi, trascrivere fedelmente il racconto del Matrella, perché veritiero, reso da un testimone "de visu". Churchill - lo abbiamo già detto, chiamò "scientifica" questa azione della RAF e dell'USAAF. Non fu tale. Fu invece "terroristica", volle deliberatamente colpire civili non combattenti, diffondere il terrore, incitare la gente a una disperata rivolta. Copri per l'eternità di vergogna chi la comandò e chi la operò, non meno di quanto di vergogna furono coperti i distruttori di Guernica o Varsavia. Purtroppo è storicamente provato che ai vinti mai è stata resa giustizia. La guerra intanto continuava. Ancora una volta la millenaria storia della Daunia vedeva il suolo di questa provincia teatro di operazioni militari. Il 30 settembre 1943 Napoli, Benevento, Lucera e la penisola garganica erano liberate e il fronte si attestava il 2 ottobre a nord della linea Napoli-Benevento-Foggia. Napoli e Foggia, la prima per il suo porto, la seconda per i suoi 21 aeroporti ed entrambe come nodi di comunicazioni stradali e ferroviarie e basi logistiche, divennero i centri militari più importanti della campagna d'Italia. Gradualmente, il fronte andava spostandosi a nord: il 4 ottobre Aversa e Maddaloni erano liberate, unità della Home Fleet bombardavano le linee tedesche a nord-ovest di Termoli e un attacco aereo si abbatté su Francoforte. Il 7 ottobre, gli Alleati entrarono a Capua e Caserta. Venivano bombardate Berlino, Brema e Hannover. Il 9 ottobre, gli Alleati erano a Larino e nella zona di Vinchiatturo, ove il fronte si sarebbe attestato il giorno successivo. Infuriava la battaglia del Volturno. Veniva bombardata Munster. Il 16 ottobre, erano occupate Campobasso, Cancelli e Vinchiatturo. Venivano bombardate Berlino, Brema, Colonia, Dusseldorf e Schweinfurt. Il 21 ottobre erano occupate Alife e Piedimonte e gli Alleati avanzavano verso Isernia. Erano bombardati, oltre che obiettivi in Austria meridionale. Berlino e Lipsia. Il 26 ottobre, l'avanzata degli Alleati era duramente contrastata e il fronte si attestava a sud di Isonio (Vasto). Il 30 ottobre Mondragone e Teano erano liberate e l'avanzata alleata proseguiva verso il Garigliano. Cannes e altri obiettivi in Francia e Kassel erano attaccati da bombardieri. Il 3 novembre gli Alleati entrarono a Isernia e a Sessa Aurunca. 2.000 velivoli alleati martellavano Colonia, Dusseldorf e la Ruhr. Il 5, liberate Carovilli, Castel di Sangro, Isonio e Venafro, gli Alleati superavano il Sangro. Ai bombardamenti su Duren e Munster si aggiungevano quelli su numerosi altri obiettivi tedeschi. Il giorno 12 si verificarono aspri combattimenti a nord di Venafro, nel mentre si combatteva lungo la riva meridionale del Garigliano. Era occupata Atessa. Venivano bombardati obiettivi ad Atene e Sofia e si rinnovavano attacchi su Berlino. Il 18 novembre, si verificarono puntate offensive a nord del Sangro. Berlino e Kassel furono nuovamente bombardate. Il giorno 20 la valle del Sangro era controllata dagli Alleati. Un violento attacco aereo s'abbatté su Berlino. Il 23, una salda testa di ponte era attestata oltre il Garigliano. 900 apparecchi bombardavano Berlino. Il 25, gli Alleati si consolidavano oltre il Sangro, mentre erano attaccate Berlino, Brema e Stoccarda. Il 1° dicembre il fronte era attestato dal Tirreno a Cassino e all'Adriatico, a nord di Vasto. Il 2 dicembre, gli Alleati oltrepassavano Lanciano. 1.500 tonnellate di bombe erano sganciate su Berlino in una sola mezz'ora. Si susseguivano attacchi aerei contro obiettivi in Albania. Il 10 dicembre, il Raggruppamento Motorizzato italiano entrava in azione sul fronte di Mignano, tenuto dalla 4ª Armata. La 5ª Armata premeva su Ortona. Era bombardata Sofia. L'11 dicembre, il Principe Umberto di Savoia era fra le truppe italiane al fronte. La strada Orsogna-Ortona veniva raggiunta. A un attacco aereo su Berlino ed Emden si aggiungeva l'offensiva aerea su obiettivi nemici in Grecia. Il 17 era liberata S. Pietro. Per effetto dell'attività aerea, la linea del Brennero era interrotta al traffico. Il 19 dicembre, le truppe dell'VIII Armata entravano in Ortona. Incursioni aeree si abbattavano su Augusta, Brema, Francoforte, Innsbruck e Sofia. Il giorno 23 vi furono gli ultimi combattimenti per la liberazione di Ortona. 1.000 tonnellate di bombe cadevano su Berlino. Il 28 Ortona era liberata e il caposaldo di S. Vittore espugnato. Un ancora più violento attacco si abbatté su Berlino. Il 31 dicembre, si registravano azioni in forze al di là del Garigliano. L'artiglieria alleata sparava su Pescara. Berlino era nuovamente bombardata e 3.000 aerei attaccavano obiettivi in Francia e Germania. Il fronte, ormai lontano da Foggia, era attestato sulla linea Tirreno - Cassino - Sulmona - Adriatico (a sud di Chieti e Pescara). Vittorio Emanuele III indirizzava un messaggio agli Italiani,

il 1° gennaio 1944, a nord di Vasto. Il 2 dicembre, gli Alleati oltrepassavano Lanciano. 1.500 tonnellate di bombe erano sganciate su Berlino in una sola mezz'ora. Si susseguivano attacchi aerei contro obiettivi in Albania. Il 10 dicembre, il Raggruppamento Motorizzato italiano entrava in azione sul fronte di Mignano, tenuto dalla 4ª Armata. La 5ª Armata premeva su Ortona. Era bombardata Sofia. L'11 dicembre, il Principe Umberto di Savoia era fra le truppe italiane al fronte. La strada Orsogna-Ortona veniva raggiunta. A un attacco aereo su Berlino ed Emden si aggiungeva l'offensiva aerea su obiettivi nemici in Grecia. Il 17 era liberata S. Pietro. Per effetto dell'attività aerea, la linea del Brennero era interrotta al traffico. Il 19 dicembre, le truppe dell'VIII Armata entravano in Ortona. Incursioni aeree si abbattavano su Augusta, Brema, Francoforte, Innsbruck e Sofia. Il giorno 23 vi furono gli ultimi combattimenti per la liberazione di Ortona. 1.000 tonnellate di bombe cadevano su Berlino. Il 28 Ortona era liberata e il caposaldo di S. Vittore espugnato. Un ancora più violento attacco si abbatté su Berlino. Il 31 dicembre, si registravano azioni in forze al di là del Garigliano. L'artiglieria alleata sparava su Pescara. Berlino era nuovamente bombardata e 3.000 aerei attaccavano obiettivi in Francia e Germania. Il fronte, ormai lontano da Foggia, era attestato sulla linea Tirreno - Cassino - Sulmona - Adriatico (a sud di Chieti e Pescara). Vittorio Emanuele III indirizzava un messaggio agli Italiani,

in cui era detto, tra l'altro: "Ognuno di noi soffochi nel più profondo dell'anima ogni propria amarezza, ogni personale dolore. Tutto deve tacere dinanzi alle sventure d'Italia. Diamo tutto alla Patria perché presto e decisamente risorga alla sua piena libertà". Emilio Benvenuto (2.continua) -tit_org- Guerra in Puglia: dall'invasione della Sicilia alla liberazione di Foggia (maggio settembre 1943)

De Vincenti, già avviate opere per 4mld

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 13 APR - Per il patto per la Campania sono stati avviati interventi per circa 4 miliardi di euro. Lo ha detto il ministro per la Coesione territoriale, Claudio De Vincenti, al termine di un incontro con il presidente della giunta regionale della Campania, Vincenzo De Luca. De Vincenti ha ricordato che il patto per la Campania prevede investimenti complessivi per circa 9 miliardi di euro, e di questi 3 sono destinati alla città di Napoli e alla città metropolitana di Napoli. Il ministro si è detto, infine, soddisfatto per l'accelerazione che le opere stanno avendo.

Terremoti, registrati movimenti silenziosi delle faglie nella zona del Pollino

[Redazione]

ROMA Sono stati individuati i movimenti silenziosi delle faglie, quelli che avvengono molto lentamente e senza provocare terremoti. Per la prima volta in Italia sono stati registrati dai satelliti radar e Gps nella zona del Parco nazionale del Pollino, tra le province di Potenza, Matera e Cosenza, e permettono di spiegare perché, rispetto al resto dell'Appennino, in quest'area i terremoti di magnitudo elevata sono meno frequenti. La ricerca, pubblicata sulla rivista Scientific Reports, è stata condotta da Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Irea-Cnr) in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile. I dati sono stati raccolti grazie ai satelliti radar della costellazione Cosmo-SkyMed dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e dalle stazioni Gps della rete Ring dell'Ingv. I dati hanno permesso di analizzare la lunga sequenza sismica avvenuta fra il 2010 e il 2014 nella zona del Pollino, compresa tra Calabria e Basilicata. È emerso che sono avvenuti contemporaneamente due tipi diversi di movimenti delle faglie: da un lato le fratture della crosta terrestre che accadono in pochi secondi e scatenano i terremoti; dall'altro i movimenti lenti, che richiedono settimane o mesi e che non generano terremoti, come mostra il seguente video.

YOUTUBE Campi Flegrei: sotto sta crescendo un lago di lava

[Redazione]

[blitz-logo]di Redazione Blitz Pubblicato il 13 aprile 2017 10:27 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]POZZUOLI Sotto i Campi Flegrei sta crescendo un lago di lava. Nel Golfo di Pozzuoli il nucleo incandescente del vulcano più grande e pericoloso Europa sta infatti salendo verso la superficie ed il suolo si è alzato di 25centimetri. Ovviamente è cresciuto anche il livello di allerta ma per ora l'allarme rimane moderato. Si tratta di un vulcano con un indice di esplosività di sette su una scala di otto e un'eruzione, avvenuta 39mila anni fa, che spedì la sua cenere fino in Groenlandia e (secondo una ricerca del 2010) contribuì all'estinzione dei Neanderthal.[INS::INS]I segni di irrequietezza non sono così gravi da far prevedere un'eruzione imminente, ma l'allarme esiste, per quel lago di magma che sta risalendo e che sembra aver formato un bacino sotterraneo di 3-4 chilometri di diametro a 3 chilometri di profondità. La Protezione Civile nel 2012 ha innalzato il livello di allerta da verde a giallo (attenzione). Elena Dusi per Repubblica si è recata a Pozzuoli per vedere la situazione del vulcano e sentire il parere degli esperti che lo stanno monitorando: Il volume delle emissioni è cresciuto di circa dieci volte negli ultimi dieci anni, soprattutto a Pisciarelli, e i gas si sono riscaldati di 4-5 gradi conferma Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Dal cielo, grazie ai satelliti che usano il radar, riusciamo a misurare deformazioni del suolo in alcuni casi fino a pochi millimetri conferma anche Riccardo Lanari, direttore dell'Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente Irea del Cnr. Abbiamo iniziato le misurazioni negli anni 90. E a Pozzuoli abbiamo registrato un rigonfiamento di 25 centimetri. È uno dei segnali dell'attività vulcanica in corso, come l'aumento del rapporto fra anidride carbonica e acqua nelle fumarole. La risalita del magma è iniziata intorno al 2000-2005 prosegue Bianco a partire da una camera più profonda, a circa otto chilometri.

Rafforzati i servizi di controllo per i Riti della Settimana Santa e la Pasqua

[Redazione]

di redazioneonline -13 aprile 20170CONDIVIDI Facebook Twitter tweet[prefettura-640x480]La decisione di potenziare i servizi di controllo è stata presa nel corso dell' riunione tecnica di coordinamento delle Forze di Polizia, ieri mattina, presieduta dal Prefetto Donato Cafagna, alla quale hanno partecipato i vertici provinciali delle Forze dell' Ordine ed il Comandante della Polizia Municipale di Taranto. Si è svolta nella mattinata odierna una Riunione Tecnica di Coordinamento delle Forze di Polizia, presieduta dal Prefetto Donato Cafagna, alla quale hanno partecipato i vertici provinciali delle Forze dell' Ordine ed il Comandante della Polizia Municipale di Taranto, finalizzata ad esaminare le esigenze di vigilanza e di controllo del territorio in vista delle imminenti festività pasquali. L' incontro fa seguito ad una riunione del Comitato Provinciale per l' Ordine e la Sicurezza Pubblica, allargato alla partecipazione dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale, della locale Direzione Ospedaliera e del Servizio 118, tenutosi il 5 aprile scorso. In entrambi gli incontri il Prefetto ha richiesto il massimo impegno di tutti per garantire, sull' intero territorio provinciale ed in particolare nel capoluogo, interessato dai tradizionali riti che richiamano notevole afflusso di turisti provenienti anche dall' estero, efficaci servizi, in una logica di massima integrazione e valorizzazione delle risorse a disposizione, tesi a far fronte a tutti gli aspetti di prevenzione, da quelli prettamente connessi alla sicurezza pubblica a quelli inerenti la protezione civile e fino alla sicurezza stradale. È stata disposta l' intensificazione dei servizi di prevenzione generale e controllo del territorio, secondo il modello di sicurezza integrata mediante l' attuazione di: mirati controlli e vigilanza dei punti di ritrovo ove è previsto un elevato afflusso di persone, come luoghi di culto, vie del centro cittadino interessate dallo svolgimento dei riti, pubblici esercizi, locali di pubblico spettacolo; specifici servizi anticriminalità, soprattutto predatoria, in relazione alla maggiore circolazione di beni e denaro nel periodo festivo; iniziative mirate in materia di contrasto all' abusivismo commerciale e alla contraffazione; un piano coordinato dei dispositivi di sicurezza stradale, in un' ottica di integrazione con il piano regionale del Compartimento Polstrada Puglia, per contrastare, specie nel lunedì di Pasquetta, l' eccesso di velocità, il mancato uso delle cinture e dei caschi, la guida in stato di ebbrezza. In modo particolare, per i Riti della Settimana Santa che coinvolgono nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato, diverse decine di migliaia di fedeli e turisti, sono state disposte misure di vigilanza nonché, nel capoluogo, il divieto di transito degli autocarri con portata superiore ai 35 q.li dalle ore 15,00 di venerdì 14 aprile e fino alle ore 11,00 di sabato 15 aprile, nel quadrilatero compreso tra via Leonida, via Pitagora, Corso Due Mari e Lungomare Vittorio Emanuele.

Weboggi - Catanzaro - Terremoti, su Pollino registrati movimenti `silenziosi` delle faglie: prima volta in Italia

[Redazione]

Calabria, Mercoledì 12 Aprile 2017 - 16:15 di Redazione Per la prima volta in Italia sono stati individuati i movimenti 'silenziosi' delle faglie, quelli che avvengono molto lentamente e senza provocare terremoti: sono stati registrati dai satelliti radar e Gps nella zona del Pollino e permettono di spiegare perché, rispetto al resto dell'Appennino, in quest'area i terremoti di magnitudo elevata sono meno frequenti. La ricerca, pubblicata sulla rivista Scientific Reports, è stata condotta da Ingv e Istituto per il rilevamento elettromagnetico dell'ambiente Irea-Cnr in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile. I dati sono stati raccolti grazie ai satelliti radar della costellazione Cosmo-SkyMed dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e dalle stazioni Gps della rete Ring dell'Ingv. Il coordinatore della ricerca, Nicola D'Agostino, dell'Ingv, rileva che questo movimento lento delle faglie contribuisce "al rilascio di una parte dell'energia che verrebbe altrimenti liberata dai terremoti". Ansa Testata Registrata al Tribunale Catanzaro N.R. 1078/2011 N.R.S. 12 | Direttore Responsabile Alessandro Manfredi | P.Iva 00951000793 Mediagraf Tutti i diritti riservati | Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - ROC NR. 21658

Zona argillosa Tra le ipotesi della colorazione c'è pure la frana

[Redazione]

Zona argillosa Tra le ipotesi della colorazione c'è pure la frana Tra le ipotesi della colorazione anomala del torrente Vallone Larossa c'è anche quella di una frana. Il sospetto che il fenomeno sia dovuto ad un movimento franoso nasce dal fatto che il terreno nella zona è argilloso e di colore rosso. Non a caso in dialetto il posto viene chiamato Uaddone larossa. La colorazione anomala del torrente potrebbe, quindi, essere anche il risultato di terriccio finito nel corso d'acqua a causa di uno smottamento. In particolare, alcuni sostengono che il torrente era di ventato di colore rosso anche nei mesi scorsi. Ma altri cittadini non ne sono convinti e per questo motivo hanno fatto analizzare l'acqua da un laboratorio privato che ha riscontrato la presenza di metalli pesanti in quantità superiori alle soglie non considerate pericolose per la salute. Ora si resta in attesa dei risultati dei prelievi fatti dall'Arpab per capire se le concentrazioni rilevate sono di origine naturale (il cosiddetto valore di fondo o fondo naturale) oppure riconducibili ad una contaminazione. [p.p.] Vieliltonaxieil'acqilB l alalie ik.ll'eidi!1.. Atqua ðèðîâà lia Karall -tit_org- Zona argillosa Tra le ipotesi della colorazioneè pure la frana